

DOC TANZANIA TOUR

Scopo del documentario.

Raccontare un paese Africano.

La Tanzania è a differenza di molti altri paesi africani un posto che non ha situazioni di sanguinosi conflitti o povertà assoluta. La Tanzania è un paese spesso dimenticato o ignorato dai più quando si parla di Africa, e forse, proprio questa è stata la sua salvezza. Non ci sono miniere di diamanti, non c'è petrolio, non ci sono ricchezze o materie prime che possano fare gola alle multinazionali o a governi confinanti.

Nonostante questo la Tanzania è un paese ricco di risorse per i propri abitanti: dal tè, al caffè, alle piantagioni di ananas, al pesce lungo la costa dell'oceano indiano... Tutti questi fattori non hanno comunque cambiato il fatto che la Tanzania rimane uno dei paesi più poveri dell'Africa orientale.

Con questo viaggio, vogliamo mostrare come un paese ormai non più tanto lontano da noi (voli giornalieri su Zanzibar, soprattutto charter, portano migliaia di turisti italiani all'anno su un'isola che pochi di loro sanno essere territorio Tanzaniano, e cioè Africa) vive la sua condizione di paese Africano, divisa tra turisti, solidarietà e missioni ed una natura incontaminata e rigogliosissima (sia per flora che per fauna).

Raccontare le contraddizioni tipiche dei paesi Africani attraverso il racconto di chi in Tanzania è andato per aiutare i più poveri, di chi ci abita e cerca di sopravvivere, di chi ci si reca per puro turismo.

Il viaggio, il tragitto.

Il percorso che percorreremo sarà un tour ad anello con partenza ed arrivo a Zanzibar.

Copriremo più della metà del paese nella parte nord della Tanzania.

Lungo il percorso le nostre tappe saranno:

Zanzibar

Ceneremo in un locale tipicamente per turisti e mostreremo l'Africa "occidentalizzata" per vacanze popolari.

Dar Es Salaam

Ex Capitale, cuore economico della Tanzania, città in forte espansione. Ricchi, poveri... e gli orti cittadini.

Mbweni

Giuseppe Tuzzeo, italiano, 50 anni, trasferito 5 anni fa in Tanzania per aiutare i piccoli bimbi di Mbweni, ha fondato l'associazione Piccoli Scalzi che promuove l'alfabetizzazione nella piccola comunità di Mbweni.

Bunju

Un'altro Italiano, Tommaso ha aperto una straordinaria realtà per l'Africa. Un centro per bambini affetti da handicap, sia fisici che mentali. Una straordinaria prova di coraggio.

Bagamoyo

Tristemente famosa per la spiaggia da cui partivano gli schiavi deportati da inglesi o tedeschi nelle Indie, ora Bagamoyo ci presenta una struttura per ragazzi in età scolare ideata da Deus Kagungu, maestro tanzaniano e giovane speranza per questo paese.

Arush/Moshi

Da Bagamoyo lasciamo la costa per andare verso il Kilimanjaro, che vedremo da Moshi, per poi andare ad Arusha, altra città importante della Tanzania (con il centro africano ideato da Renzo Piano) e percorsa dalla Transafricana, una delle vie di comunicazione più importanti del continente.

Lake Manyara

Non c'è Africa senza Safari, e nel parco naturale del Lake Manyara possiamo vedere tutto quello che questo strepitoso continente ci può regalare.

Attraverso i parchi del Ngorongoro e Serengeti.

Per andare verso il lago Vittoria, attraversiamo due tra i più spettacolari parchi dell'Africa intera. Il cratere del Ngorongoro al cui interno trovano dimora alcuni tra gli animali più importanti dal punto di vista faunistico.

Il parco del Serengeti, uno dei più estesi dell'Africa orientale.

Mwanza.

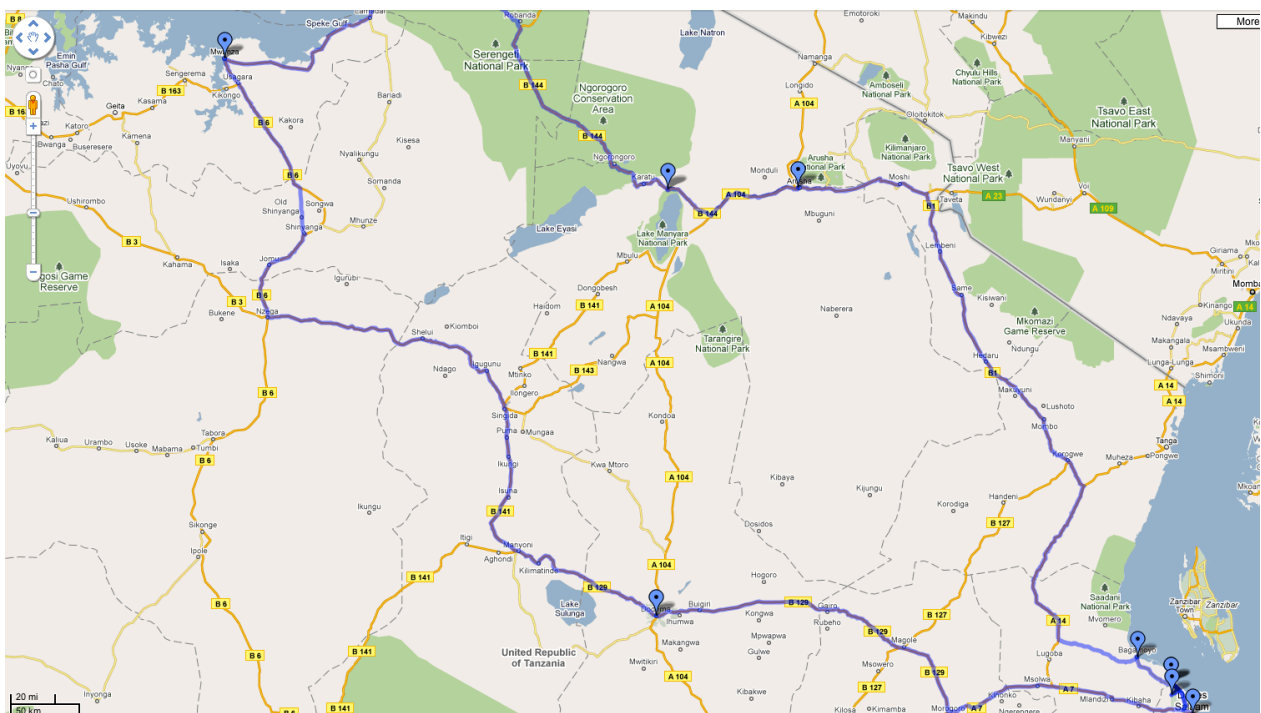
Sulle sponde del Lago Vittoria, dalle cui rapide in Uganda nasce il fiume Nilo.

Mwanza è una delle città più importanti del nord per la sua economia improntata su pesca e sfruttamento delle risorse naturali. (E' inoltre la città natale di Deus Kagungu, potrebbe essere bello riportarlo a casa)

Dodoma

Capitale della Tanzania.

Visiteremo la città che è tutto tranne che una capitale e la missione di Suor Rosaria, che aiuta i bambini malati di AIDS.



L'equipaggio, il trasporto, i protagonisti e lo spirito.

Un gruppo di amici, vari mezzi di trasporto, tra cui autobus, jeep e barche.

Un viaggio pieno di divertimento, nonostante alcuni temi difficili e drammatici.

Il trasporto.

Varie idee, varie soluzioni.

In barca da Zanzibar al continente.

In "dala dala" (micro bus, Nissan, tipo taxi, super affollati) fino ad Mbweni e Bunju.

In autobus fino a Bagamoyo.

In auto da Bagamoyo al centro della Tanzania.

E poi ancora autobus, camion, dala dala... fino a ritornare a Zanzibar dove un aereo di linea ci riporterà in Italia.

I protagonisti.

Oltre al gruppo di amici viaggiatori ci saranno altre persone all'interno del documentario.

I veri e propri protagonisti di questa storia, le loro testimonianze e il loro esempio saranno la benzina che darà moto a questa spedizione.

Giuseppe Tuzzeo, ci porterà a conoscere il piccolo paese dei pescatori di Mbweni dove 5 anni fa si è trasferito e messo su famiglia. Ci presenterà il suo progetto dei "Piccoli Scalzi" e ci porterà a visitare il piccolo, ma super efficiente ospedale "Maria Nascente" di Mbweni.

Tommaso, ci farà conoscere il suo stupendo progetto e i giovani ospiti della sua struttura, sarà un momento ad alto tasso di drammaticità... ma lo spirito dei tre viaggiatori cercherà di far sempre passare messaggi positivi.

Deus Kagungu, un insegnante, un africano, un giovane che porta speranza per molti altri giovani meno fortunati di lui. A Bagamoyo, oltre a parlarci della storia della Tanzania ci racconterà il futuro di questo paese.

Suor Rosaria, ci presenterà una struttura all'avanguardia per la cura dei bambini malati di AIDS, una storia spesso fatta di lacrime, ma sempre piena di speranza.

Ci sono altri contatti in corso con altre storie, anche meno "drammatiche" (**orti cittadini di Dar Es Salaam**), che cercheremo di raccontare all'interno del documentario.

Lo spirito.

Il viaggio e la gioia del farlo insieme.

Attraversando così tante storie, molte delle quali altamente drammatiche, solo un gruppo affiatato e pieno di spirito come quello dei tre viaggiatori può rendere piacevole questa narrazione.

La narrazione.

In presa diretta, in prima persona e fatta da ogni membro del gruppo.

Il narratore principale sarà Rufus, ma anche Cinzia e Katia porteranno, quando lo reputeranno più importante, il loro apporto alla narrazione.

Al contrario, le interviste ai vari personaggi che si incontreranno durante il viaggio, saranno fatte nel più classico stile giornalistico e documentaristico, "alla BBC".

Le varie situazioni in cui ci si troverà saranno riprese con camera a mano e con una narrazione spesso "live" in presa diretta e con dialoghi tra i vari componenti della spedizione.

Idee sparse.

- Il viaggio parte da Zanzibar e la prima sera a Zanzibar, come provocazione, per far capire subito il contrasto e l'assurdità del turismo occidentale in Africa, si **cenerà in un tipico ristorante Italiano**, come a dire... "14 ore di volo, e mi sento come a casa..."
- La **raccolta del pesce a Mwanza**, l'essiccazione del pesce all'interno di un piccolo peschereccio.
- **Le piantagioni di Thè** ad Arusha e Moshi. Visitare una fabbrica di thè.
- **L'ananas Tanzaniano**, schiacciato sul mercato dall'Ananas brasiliano.
(La guerra tra poveri)
- Il **safari** al Lake Manyara.
- In **Autobus da Mwanza a Dodoma**, un viaggio, un'odissea.
- Il **paese natale** di Deus.
- Il paese alle **falde del Kilimanjaro** dei genitori della moglie di Giuseppe Tuzzeo
- Il **contrasto tra il turismo** dei Lodge del Manyara e le **capanne** delle vicinanze di Arusha.
- I **Masai imprenditori turistici** (visitare un villaggio Masai è un business)

Scheda Documentario e Specifiche Tecniche.	
Titolo	Tanzania. La sconosciuta. <i>(provvisorio)</i>
Date riprese	Febbraio 2011 (15/18 gironi)
Documenti necessari	Passaporto e visto.
Durata	da definire
Serie	possibilità di farne 6 puntate.
Formato	HD/HDV
Macchina da presa	Sony HDV o Fotocamera DSRL (Canon 5D o 7D)
Utilizzo finale	TV e Web

Canali di diffusione possibili

Nat Geo Adventure (Sky e Web)
 Discovery Channel (Sky)
 National Geographic (Sky)
 La7 (La7Doc)
 Rai Tre (Falde del Kilimangiaro?)
 Current (Sky e Web)
 Youtube (sponsor brand channel)
 Vimeo (Web e Contest)

Esempi video ispirazioni

Esempio di ripresa live

<http://www.natgeoadventure.tv/Post.aspx?Id=21904>

Come commentare qualcosa visto durante un transfer

<http://www.natgeoadventure.tv/Post.aspx?Id=19319>

Molti spunti per ritratti, fotografia, stile

<http://www.vimeo.com/7483583>

Raccontare un viaggio e divertirsi tra i compagni di viaggio

<http://www.natgeoadventure.tv/Post.aspx?Id=22777>

Possibili sponsor, e loro visibilità.

Taccuini e diari.

Tenere un diario, far chiudere la narrazione di ogni giorno facendo vedere un componente del gruppo che scrive una pagina del diario di viaggio.

Mappe e cartine.

L'utilizzo della cartina per l'orientamento sarà fondamentale.

GPS, cellulari, smartphone.

Utilizzare un device moderno per l'orientamento potrà portare spettacolarità alla narrazione. Anche comunicare tra i viaggiatori sarà fondamentale.

Abbigliamento, attrezzatura tecnica.

Zaini, borse, pantaloni, cappellini, camicie, scarpe e scarponi, ogni elemento sarà molto presente all'interno del documentario.

Farmaci, attrezzatura ospedaliera, aiuti sanitari.

La donazione al piccolo ospedale di Mbweni o al sanatorio di Dodoma di medicinali ed attrezzatura all'avanguardia.

Cadeux.

Creare degli oggetti tipo penne, spille, cappellini... da regalare lungo il viaggio a chi ci incontra. (potrebbero riportare anche loghi di sponsor)